

Poggio Mirteto, un arresto per spaccio di sostanze stupefacenti, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale



RIETI – I **Carabinieri della Compagnia di Poggio Mirteto** hanno intensificato i controlli finalizzati al **contrasto della detenzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti**, concentrando l'attività in alcuni comuni della "Bassa Sabina" adiacenti alla SS4 Salaria.

Nel corso del servizio, numerosi veicoli in transito sono stati sottoposti a controllo. In particolare, l'attenzione dei militari dell'Aliquota Radiomobile del Nucleo Operativo e Radiomobile è stata attirata da un'autovettura di grossa cilindrata, che è stata prontamente fermata per un ulteriore controllo. A bordo del mezzo viaggiavano tre persone, tutti cittadini stranieri: il conducente, un 29enne già noto alle forze dell'ordine, la sua compagna, 20enne, e un 23enne, anch'egli titolare di vari precedenti di polizia.

Quest'ultimo, durante il controllo, ha tentato di disfarsi della droga in suo possesso, tentando di **ingerire** un involucro contenente una sostanza polverosa bianca, precedentemente nascosta in una tasca del pantalone.

I Carabinieri, resisi conto del tentativo, sono intervenuti prontamente per recuperare l'involucro, estraendolo dalla bocca dell'uomo. Quest'ultimo ha reagito violentemente,

colpendo i militari con **calci e pugni**, causando il ferimento di uno di loro, che ha dovuto poi ricorrere alle cure mediche riportando delle lesioni fortunatamente non gravi.

Nonostante la resistenza opposta, i Carabinieri sono riusciti a recuperare circa **5 grammi di cocaina**.

Al termine degli accertamenti, il 23enne è stato **tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti**. Anche le altre due persone presenti nel veicolo sono state **denunciate a piede libero** per spaccio di droga.

La cocaina rinvenuta è stata sottoposta a **sequestro**.

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.